

STAMINA, PRIMO PROCESSO PER VANNONI

Tentata truffa, in aula il 7 febbraio

In attesa che venga chiusa ufficialmente l'inchiesta del procuratore Guariniello, arriva il primo atto ufficiale giudiziario per Davide Vannoni, il fondatore del contestato metodo. Nell'indagine condotta dal pm Giancarlo Avenati Bassi, deve rispondere di tentata truffa per aver chiesto nel 2008 un finanziamento di 500 mila euro alla Regione Piemonte «per lo sviluppo di tecnologie mediche applicabili tramite l'utilizzo di cellule mesenchimali autologhe». Secondo le ipotesi dell'indagine

Vannoni professore, grazie alle sue entrature con alcuni politici, li avrebbe convinti a stanziare denaro a favore della sua fondazione, ma la delibera della giunta venne ritirata all'ultimo momento dopo che tre ricercatori convinsero la giunta regionale allora guidata da Mercede Bresso a non concedere il finanziamento. Motivo per cui il pm ritiene che la truffa non sia stata conclusa ma sia solo «tentata». La giunta Cota deve decidere se dichiararsi o meno parte lesa.

